

Ci hanno lasciato:

Morello Maria Gaetana, Manfredi Ilda, Balbi Francesco, Frosolini Iva, Diamaio Lorenza, Carosio Francesca, Cervetto Maria, Lupo Salvatore, Parodi Alda, Buzzone Giuseppe, Ceccoli Francesco, Durante Nella, Brambilla Pietro, Fiorentini Andreina, Carlini Giacomo, Vella Concetta, Dattilo Nelida, Bozzo Teresa, Alosi Assunta, Allegretti Elisa, Lanata Luigi, Cherubini Alice, Buselli Marisa, Marongiu Mario, Avvenente Mirella, Patrone Antonio, Facco Maria Angela (Luciana), Deambrosi Aldo, Sciotto Carmela.

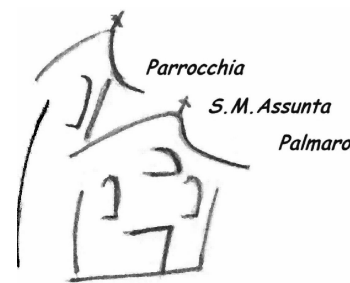


Sono stati battezzati:

Buzzone Alessio, Lauciello Sofia, Villa Lorenzo, Bottino Greta, Casotti Viola, Santagati Melissa, Zema Isabella, Pirrone Greta Maria, Tozzi Lara.



Lettera circolare agli abitanti di Prà e Palmaro - Cidostitato in proprio - Parrocchia S. Maria Assunta Prà Palmaro, Via N.S. Assunta 3



Parrocchia S. M. Assunta - Prà — Palmaro

Tel: 010/6196040

Il Foglio della Comunità

Anno 4 - Numero 36 - Dicembre 2011

"...e venne ad abitare in mezzo a noi"

Gruppo CRESIMA Un sabato speciale...

Sabato 3 Dicembre, assieme al gruppo di ragazzi della nostra Chiesa che a Marzo riceveranno il sacramento della Cresima, ho partecipato all'incontro con il Cardinale nella storica chiesa di San Lorenzo, a Genova.

Assieme alle catechiste ed a Don Claudio abbiamo preso il treno alle 13.30 per arrivare alla stazione di Principe e successivamente prendere la metropolitana. Appena arrivati a destinazione ci siamo diretti verso la Chiesa di San Lorenzo, dove un gruppo di ragazzi più grandi ci ha consegnato una bussola di carta che avremmo dovuto completare con i punti cardinali giocando a quattro giochi sparsi per Genova.

Ci siamo quindi divisi in due gruppi: io ero nel primo, accompagnato da Don Claudio. Ci siamo diretti verso Piazza Raibetta per svolgere il primo gioco che rappresentava i vizi umani (un percorso ad ostacoli dove ogni ostacolo rappresentava una debolezza da sconfiggere).

E' stato divertente perdersi negli innumerevoli e bellissimi "caruggi" genovesi, per poi raggiungere Piazza San Matteo e quindi Piazza De Ferrari per altre divertenti attività.

Alla fine ci è stato consegnato un piccolo cero da portare in chiesa, dove il Cardinale ci ha dedicato una funzione molto interessante alla quale abbiamo attivamente partecipato, rispondendo a domande ed esprimendo le nostre opinioni.

Alla fine di questa divertente esperienza dentro a noi tutti è rimasto veramente qualcosa di grande e nuovo: la consapevolezza di essere presenti nel mondo e di poterlo dimostrare con le nostre azioni.

MariaJosé

APPUNTAMENTI

Giovedì 22 dicembre ore 20.30
LITURGIA PENITENZIALE COMUNITARIA con la presenza di vari sacerdoti

Sabato 24 dicembre
don Claudio e don Mimmo sono disponibili per il sacramento della confessione

SABATO 24 dicembre ore 18
S. Messa della Vigilia
Ore 23 veglia di preparazione
Ore 24 MESSA DI MEZZANOTTE

DOMENICA 25 DICEMBRE - NATALE - orario festivo
8.30 - 10 - 11.30 - 18
10.15 in Via Sapello

Lunedì 26 S. Stefano
Orario festivo
Ore 8.30 in oratorio. Segue l'elezione dei nuovi superiori dell'Arciconfraternita
No Messa a Sapello.

Sabato 31 dicembre
Ore 16 adorazione
Ore 17 preghiera comunitaria di ringraziamento. A conclusione canto del TE DEUM
Ore 18 S. Messa

Domenica 1 Gennaio 2012
Solennità di Maria Madre di Dio
Festa di precetto - orario festivo

Giovedì 5 gennaio
Ore 18 S. Messa - vigilia Epifania

Venerdì 6 Gennaio Epifania orario festivo

Domenica 15 gennaio

Cari amici,

il Foglio arriva nelle vostre case nei giorni che precedono immediatamente il Natale. Porti a voi tutti il nostro saluto, i nostri auguri, la nostra preghiera.

Sono giorni di preoccupazione: la crisi economica, la perdita o la mancanza del lavoro, il futuro incerto dei giovani.

Poi, per ogni famiglia, tanti altri motivi di "pensieri" legati alla malattia, agli anziani, ai figli più giovani, alla loro educazione... Il rischio è la perdita della speranza, *la tentazione della sfiducia e della resa, che l'angoscia di questi tempi di crisi, della precarietà del lavoro e dell'incertezza del futuro, potrebbe insinuare nei nostri cuori.* (Mons. Bruno Forte)

Ci incoraggiano le parole del nostro Vescovo:

È la speranza, dunque, ciò di cui abbiamo oggi più bisogno per affrontare le sfide del nostro tempo; non di una speranza qualunque, ma di quella che viene dall'Alto e che è puro dono da desiderare e invocare. Allora il cuore si nutre di amore e dimora nella pace: è così che diventa capace di amare, di avvicinarsi ai piccoli e ai poveri, a coloro che, privi di cose e d'attenzione, vivono invisibili in un mondo di apparenza e di forza. (Card. Angelo Bagnasco).

.....
Nel cammino di Avvento abbiamo incontrato, seguendo lo svolgersi della Liturgia, alcune parole-chiave che descrivono atteggiamenti importanti per i singoli e per una comunità che voglia essere ancora **CASA DI DIO TRA LE CASE DEGLI UOMINI.**

La preghiera, quel canale sotterraneo che irriga parole, gesti, decisioni;

La conversione, quel saper riconoscere di essere andati fuori strada rispetto al vangelo e osare ricominciare sempre, *facendo di tutto perché tutta la nostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo* (S.Paolo);

La gioia, quello stare sempre lieti, pregare ininterrottamente, in ogni cosa rendere grazie che non è frutto di ingenuità, ma di fiducia nel Signore: Degno di fede è colui che vi chiama;

L'Eccomi, quel Sì che Maria di Nazaret risponde all'annuncio dell'angelo: il sì della fede che si porta dietro un'infinità di Sì a Dio e agli altri.

Facciamoci questo regalo!

- * Una comunità di gente che trova il tempo per STARE con il Signore, magari davanti al tabernacolo in silenzio;
 - * Una comunità di gente che non si arrende al peccato comunque si manifesti, che si tira su le maniche per cambiare;
 - * Una comunità di gente dal volto lieto, che vuol dire accogliente, aperto.
- Facciamoci il regalo di superare ruggini, incomprensioni, durezza, chiusure che feriscono il corpo della chiesa;
- * Una comunità di gente che a Dio e agli altri (nella famiglia, nella parrocchia, nella società) dice: *ci sono, puoi contare su di me, quello che so e posso fare lo faccio, non delego, non mi nascondo.*

Natale non è forse la festa di un Dio che dice all'uomo IO SONO CON TE?
Buon natale!
don Claudio e don Mimmo

Accogliendo la proposta della Diocesi, anche la nostra parrocchia ha organizzato una serie di incontri sui temi dell'educazione. Don Marino Poggi ci accompagna di mese in mese in un cammino che si sta rivelando molto bello e utile. Punto di partenza sono testi di don **Romano Guardini**, un teologo nato in Italia nel 1885, ma vissuto sempre in Germania dove morì nel 1968.

Si tratta di Lettere scritte ai suoi alunni con *la competenza dello studioso, la fede dell'uomo di preghiera, la passione di un vero educatore.*

Il titolo dato al cammino è: "**Educare a...**"

Percorsi di vita buona secondo il Vangelo.

La partecipazione numerosa dice l'interesse per i temi affrontati.

Don Marino sa mettere insieme una profondità di riflessione che allarga il cuore e la mente con una altrettanto grande semplicità espositiva arricchita di molti esempi tratti dalla vita comune nei quali facilmente ci si può ritrovare. Sin'ora abbiamo affrontato il tema dell' educare alla gioia del cuore e quello dell' educare alla verità.

Il prossimo incontro si terrà Giovedì 12 gennaio 2012 nella palestra attigua al cinema Palmaro.

Dopo la bella esperienza dello scorso anno sono ripresi nel mese di novembre gli incontri del GRUPPO FAMIGLIE.

Si svolgono il secondo sabato del mese dalle ore 19 nei locali parrocchiali.

Già l'aspettarsi e scambiare due parole è un modo per conoscersi meglio. Verso le 19.30 don Claudio propone un argomento di riflessione su cui condividere pensieri, domande, esperienze.

Mentre gli adulti fanno il loro incontro i bambini hanno modo di giocare insieme negli ampi spazi del Locali.

Viene poi il momento della cena. Ogni coppia porta qualcosa che viene condiviso.

Si mangia, si scambiano esperienze, gioie, preoccupazioni o semplicemente si sta bene insieme.

Ci sono gli ingredienti per una cosa interessante, semplice, ma bella e arricchente.

Prossimi incontri

sabato 14 gennaio – sabato 11 febbraio – sabato 10 marzo – sabato 14 aprile- sabato 12 maggio

LA CASA DI DIO TRA LE CASE DEGLI UOMINI

Nell'ambito delle iniziative per il 300° Anniversario di consacrazione della chiesa parrocchiale, segnaliamo i seguenti appuntamenti

SABATO 28 GENNAIO ore 15

VISITA GUIDATA ALLA CHIESA PARROCCHIALE con Prof.ssa Anna Maria ANFOSSO

SABATO 25 FEBBRAIO ore 15.30 in chiesa

Incontro con il dott. ENRICO ISOLA dell'Archivio Storico del Comune di Genova.

Ci presenterà un interessante studio sulla Compagnia dei Marinai

SABATO 31 MARZO ore 15

PER I RAGAZZI DELLE MEDIE

VISITA GUIDATA ALLA CHIESA - Prof.ssa Anna Maria ANFOSSO

ANTICIPAZIONI...

SABATO 14 APRILE Sarà con noi l'ARCIVESCOVO Card. ANGELO BAGNASCO

Ore 17 celebra la Santa Messa – ore 18 in palestra incontra la comunità

Stiamo pensando a un pellegrinaggio della parrocchia alla Guardia Sabato 16 Giugno nel pomeriggio

È attivo il NUOVO SITO internet della Parrocchia

dove puoi trovare tante notizie utili, tutti gli appuntamenti e tanto altro. Visitalo!

www.assuntaprapalmaro.org

UN TESORO DA SCOPRIRE: LA NOSTRA CHIESA

Sabato 5 novembre alle 16 si è tenuta la visita guidata della nostra chiesa, grazie alla preziosa collaborazione della Professoressa di Storia dell'Arte Anna Maria Anfosso.

L'iniziativa è soltanto la prima di numerose che avranno luogo durante tutto un anno dedicato al trecentesimo anniversario della consacrazione della nostra Parrocchia (30 ottobre 1712 – 30 ottobre 2012).

La Professoressa Anfosso, durante la visita, ha messo in evidenza la bellezza e l'importanza del patrimonio artistico custodito nella chiesa, parlando della storia della nostra Parrocchia a partire dalle prime notizie sul nucleo originario, risalente con tutta probabilità al IV o V secolo. Ha spiegato poi le due importanti modifiche architettoniche, avvenute in epoca romanica e barocca, fino a citare gli ultimi arricchimenti artistici del primo novecento, che hanno reso la chiesa così come oggi appare.

Che la chiesa dell'Assunta avesse un ruolo di rilievo sul territorio circostante già in origine, è testimoniato dal suo nome; di fatti soltanto le chiese importanti erano dedicate alla Madonna dell'Assunta. Com'era consuetudine nei primi secoli del cristianesimo, la chiesa fu edificata per soppiantare un centro politico e amministrativo pagano di forte influenza, quello dei Veiturij.

In epoca romanica l'influenza della chiesa non cessò, anzi nel 1150, all'Assunta fu attribuito il titolo di Pieve; essa aveva un ricovero per i pellegrini ma, soprattutto, qualche anno dopo, nel 1175, diveniva sede del Collegio Canonico e, nel 1272, era l'unica in Italia a possedere una scuola pubblica che poteva vantare ben nove volumi.

La nostra Parrocchia era dunque un importante centro politico-religioso ma anche un luogo che irradiava cultura e dava ricovero al corpo e allo spirito.

E' durante la riedificazione d'epoca barocca, iniziata nel 1688 e conclusasi nel 1712, che la

chiesa fu arricchita delle numerose opere artistiche di pregio che conserva tuttora.

Sempre in questo periodo furono fatti costruire gli altari laterali con funzione decorativa, tre dei quali vennero dati in concessione perpetua alle corporazioni attive sul territorio: quella dell'Oratorio, dei pescatori e degli agricoltori.

Anche il soffitto con volta a botte testimonia l'illustre passato vissuto dalla Parrocchia. L'affresco, iniziato nel 1914, rappresentante la Madonna protetta da Dio e circondata da S. Ambrogio, S. Erasmo e S. Martino, vuole riaffermare

il ruolo primario della chiesa dell'Assunta sulle Parrocchie limitrofe (dedicate appunto ai tre Santi) in un periodo in cui la nostra chiesa stava per perdere il titolo di Pieve.

Naturalmente la Professoressa Anfosso ha descritto molto più dettagliatamente ciò che qui si è cercato di riassumere. Notizie più approfondite si possono trovare sul depliant stampato per il trecentenario e disponibile in Parrocchia.

Una cosa importante, rilevata dalla docente, è che durante la sua storia, la Parrocchia è stata diverse volte depredata, profanata e distrutta, ma la comunità unita ha sempre reagito superando gli eventi negativi e dimostrando una tenace voglia di rinascere, rendendo ogni volta sempre più bella e

preziosa la casa del Signore. Dobbiamo ringraziare la Professoressa Anfosso perché, dopo il suo intervento, non potremo più entrare nella nostra chiesa ritenendola soltanto molto bella, ma saremo in grado di vederla da una diversa prospettiva, sapendo che essa rappresenta la testimonianza tangibile dell'attenzione per l'arte, per la cultura, per la spiritualità e, non ultimo, per il territorio da parte delle comunità che ci hanno preceduto.

Ciascuno di noi non potrà che sentirsi chiamato in causa: abbiamo ricevuto in eredità un "tesoro", la nostra chiesa, ed ora noi abbiamo il privilegio e il dovere di preservarlo per le generazioni future.

Piera

